



La nuova sfida di Monte Rossa: una cantina ipogea ecosostenibile

Investimento da 7 milioni di euro per l'azienda della Franciacorta: inizio lavori a gennaio

La prima pietra sarà posata fra qualche settimana a Barco di Cazzago, a tre chilometri di distanza dal palazzo che ospita la storica sede dell'azienda agricola Monte Rossa fondata nel 1972. «Il nostro obiettivo — rivela il patron Emanuele Rabotti — è di aprire la prima bottiglia nella nuova sede entro la fine del 2021».

Il progetto, curato dallo studio Mp Engineering guidato da Pierangelo Scarogni e Luigi Servoli, prevede la realizzazione di una cantina ipogea di ottomila metri quadrati immersa nel verde dei vigneti: «Diverrà la nostra

nuova sede — prosegue Rabotti —, la prima cantina pensata e specializzata esclusivamente per la produzione del Franciacorta». L'azienda, che oggi produce mezzo milione di bottiglie all'anno governando 75 ettari di vigneti, si trasferirà nel nuovo sito

dove le fasi di lavorazione delle uve, di vinificazione dei mosti e di affinamento delle bottiglie saranno completamente riorganizzate: «Non è previsto un aumento della produzione ma solo un intervento di ottimizzazione e razionalizzazione del lavoro

per garantire il meglio della qualità, mantenendo però gli aspetti di un'azienda d'alto artigianato che vuole valorizzare il territorio».

In effetti molto del progetto parla di ambiente e di ecosostenibilità. A cominciare dalla scelta ipogea, che mini-

mizza l'impatto ambientale, dalle grandi vetrate degli uffici, che guarderanno a sud per massimizzare il rapporto aereo-illuminante, dai pannelli solari di ultima generazione, che renderanno l'azienda autosufficiente, e da un sistema di depurazione dell'acqua, che supera di molto gli standard odierni di legge: «Qui trasferiremo il 90% della produzione e ospiteremo anche alcuni uffici amministrativi, mentre la storica struttura verrà valorizzata e destinata agli eventi e allo stoccaggio dei vini riserva o alto di gamma come il Cabochon».

Un processo di ottimizzazione dell'organizzazione produttiva che, secondo il patron di Monte Rossa, fa il paio con il percorso di innovazione incrementale intrapreso dal territorio negli ultimi anni. «La storia del Franciacorta e della Franciacorta — conclude infatti Rabotti — è una storia di innovazione, dato che in cinquant'anni abbiamo realizzato ciò che altrove è stato fatto in tre secoli. Un miglioramento continuo che oggi guarda alla cura del dettaglio mantenendo semplicità ed eleganza».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

90%

La quota di produzione

(mezzo milione di bottiglie l'anno) che verrà trasferita nella nuova sede

L'obiettivo

La cantina entrerà in funzione nel 2021 e servirà a ottimizzare il processo produttivo



Il progetto La nuova cantina è stata disegnata dallo studio Mp Engineering di Pierangelo Scarogni e Luigi Servoli